

Piazza Grande

Inviare le vostre lettere (massimo 1.200 caratteri) a: il Fatto Quotidiano
00193 Roma, via Valadier n° 42 - lettere@ilfattoquotidiano.it

Come fa un politico disonesto a essere anche bravo?

Durante la trasmissione di Lilli Gruber, Otto e mezzo, alla domanda di cosa pensasse del grido "onestà, onestà" scandito dai Cinque Stelle, durante il funerale di Gianroberto Casaleggio, Eugenio Scalfari rispose così: "Lei preferirebbe un medico onesto o uno bravo?". Il suddetto aforisma pronunciato da colui che molti pensano essere un *maitre à penser*, si giustifica solo per la veneranda età dell'autore. Contrapporre l'onestà con la bravura io penso sia aberrante e fuorviante. Se un medico bravo può essere considerato disonesto per la parcella eccessiva, non compie nessun reato, viceversa un politico bravo ma disonesto, cioè ladro o corrotto, compie un reato grave. Su questo argomento mi farebbe piacere leggere un commento più autorevole del mio, ad esempio dal direttore o da Furio Colombo. L'autorevolezza di tale commento potrebbe fare meditare colui che un tempo era considerato un bravo giornalista, su quanto sia stato diseducativo pronunciare quella frase.

RAUL BERSANI

I licenziamenti di massa della legge che non stabilizza

Sono un insegnante abilitato con 10 anni di servizio. Noi insegnanti stiamo per subire con questo concorso un licenziamento di massa, di almeno 120.000 persone, grazie alla legge 107 che vieta il superamento di 36 mesi di servizio e non risolve la stabilizzazione di insegnanti che mandano avanti la scuola pubblica da più di un decennio.

STEFANO GRAPPI

Gli insegnanti abilitati e la beffa del concorso scuola

L'attuale governo preferisce indire un concorso pubblico investendo fior di soldoni, piuttosto che condividere la proposta di assumere docenti già formati (abilitati all'insegnamento) e con esperienza di servizio esaurendo così le attuali Gi (Graduatorie di Istituto) in diversi anni. È stato riservato trattamento diverso per i docenti da Gae (graduatoria ad esaurimento, bloccate dal 2007) che nel migliore dei casi avevano poco o nessun servizio e gli stessi titoli se non inferiori, ma la sola fortuna di essere rimasti in Gae, a differenza dai colleghi di Gi. Ci sono cose assolutamente inaccettabili:

1) se non ci renderanno giustizia saremo costretti ad affrontare un nuovo concorso con l'umiliazione che ne deriva dallo stress per lo stu-

A DOMANDA RISPONDO

FURIO COLOMBO

La non gloriosa fine dell'Inghilterra

CARO FURIO COLOMBO, trovo strano e incomprensibile che l'Inghilterra (che si fa chiamare con il pomposo nome di Regno Unito) stia progettando con tanta cura il suo declino. Londra ha un sindaco, Boris Johnson, che è come Trump e il Paese ha un primo ministro in fuga dall'Europa, di cui l'Inghilterra è co-fondatrice. Senza dubbio un evento storico, ma sul versante dei rottami della storia.

ADALBERTO

MI SEMBRA CHE IL PUNTO più basso di questa paurosa fase di declino (che assomiglia più allo stato depressivo che a un forte rigurgito conservatore) sia il rifiuto (di queste ore) di accogliere 3000 (tremila) bambini e adolescenti rimasti soli nel tumulto del vergognoso scambio di prigionieri (ormai così dobbiamo chiamare i rifugiati) tra Grecia e Turchia. Si trattava di un numero modesto, di una causa umana di evidente necessità e urgenza, di una naturale ma anche inevitabile prova di umanità. Ma anche di una occasione di coprire, con un solo minimo gesto, la vergogna (condivisa con i francesi) della barbara vicenda di Calais e della distruzione dell'accampamento più disperato di questa fase disperata della storia. Il "piccolo" rifiuto dei tremila bambini diventa un fatto molto grande nella storia inglese e porta una brutta rivelazione: è in corso un declino precipitoso che, in una spirale negativa di egoismo, solitudine e falso orgoglio, sta portando l'Inghilterra fra i Paesi che non contano. Resterà agli storici il problema dell'interpretazione di ciò che sta accadendo. Al momento l'impressione è quella di una caduta precipitosa verso

il niente, la stessa impressione che si ha osservando il comportamento dell'Austria. Infatti l'Inghilterra chiusa in se stessa e isolata dal continente resta solo un ex impero, ricco di memorie ma senza presente. E l'Austria, una volta chiusi i confini, torna ad essere una provincia della Germania, proprio mentre crede di compiere un fiero gesto di indipendenza. Lo stesso accadrebbe in Italia se la squallida predicazione di Salvini prendesse piede, magari grazie a un fascismo così stupido da rigettare il suo unico vero sogno originale, la mania di grandezza (ricordate? "Sole che sorgi", e le altre continue autocelebrazioni mussoliniane) e si adeguasse a provincia chiusa in se stessa, nutrita solo dalla cultura di Maroni e Salvini. Credo che in futuro sarà notato lo strano fenomeno: l'ideologia conservatrice e fascistoide dell'autocelebrazione, e della glorificazione maniacale di se stessa, entrando nel tunnel cieco dell'isolazionismo a confini chiusi, trasforma in minimo irrilevante tutto ciò che tocca, come in una brutta fiaba. Il sindaco di Londra è irrilevante come Trump, come i governi scandinavi che si adattano alle dimensioni della Polonia e dell'Ungheria, come l'Italia se Salvini e Meloni riuscissero a chiudere un Paese che ha sempre vissuto di continui scambi di popoli e di merci. Ciò che accade nel "Regno Unito" prefigura benedetta desolazione di un mondo senza libertà, senza cultura, senza scambi, fatto solo di frontiere chiuse.

Furio Colombo - il Fatto Quotidiano

00193 Roma, via Valadier n° 42
lettere@ilfattoquotidiano.it



che se è più che virtuoso, no semplificazione, no deroghe neppure al rispetto del pareggio di bilancio che include anche i comuni sotto i 1000 abitanti, che comporta vincoli peggiori di quelli relativi al Patto di stabilità e sanzioni pesantissime per chi se ne discosta. Un processo "venduto" ieri al grido: "ridurre i costi"; oggi, considerato che non si sono generati risparmi, ma costi aggiuntivi, al grido: "meno tasse, migliori servizi".

Eliminare spazi di democrazia eliminando 6.000 sindaci, 60.030 consiglieri comunali, gli operai delle pubblica amministrazione a costo zero, che rappresentano un impedimento ad un disegno strategico che tende ad avere mano libera su tutto senza intralci. E noi sindaci dei piccoli comuni d'Italia, istituzioni virtuose di prossimità e unici autentici pilastri di democrazia, che abbiamo come unico, sano obiettivo il bene comune a tutela del territorio, dei cittadini, della democrazia, dell'autodeterminazione, dell'autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto dei fabbisogni e dei costi standard (dei quali chiediamo l'applicazione), della propria identità che non si sventa, del proprio patrimonio che non è negoziabile, delle proprie radici, siamo trattati come: "Giocattoli di carta in mano ai pazzi" (Pierangelo Bertoli). Noi continueremo con le nostre giuste rivendicazioni, ma dichiariamo fin da subito la nostra disponibilità al confronto.

Per questo "sui piccoli Comuni sventola bandiera bianca" in segno di tregua affinché tutto venga azzerato per procedere a una riforma organica, condivisa con tutte le associazioni rappresentative degli enti locali compresa Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni italiani) che ha esperienza da vendere conquistata direttamente sul campo e in trincea.

FRANCA BIGLIO
Presidente Anpci

I NOSTRI ERRORI

La foto pubblicata il 12 aprile, in relazione al referendum sulle trivelle e raffigurante un grande Sì formato da cittadini, è della fotografa Giuliana Buzzone. Ci scusiamo con l'autrice e con i lettori.

Nell'articolo "I peccati dei cibi stranieri" a firma di Marco Ponti, l'elenco dei prodotti contraffatti citato proviene da ricerche di Coldiretti e non da Confagricoltura. Ci scusiamo con l'organizzazione e con i lettori.

FO

dio, lavorando a scuola da precari ma magari a tempo pieno, senza alcuna garanzia di successo; 2) chi non dovesse superare questo concorso sarà definitivamente escluso per legge al raggiungimento dei 36 mesi di servizio grazie alla nuova norma introdotta con la legge 107/2015. Tutto questo è inaccettabile in democrazia.

M.P.

Chi attacca il presidente Ann non tollera l'indipendenza

Ho visto su Piazza Grande che un lettore definisce gravi le esternazioni del presidente dell'Ann nei confronti dei politici. Che dovrebbe fare, porgere l'altra guancia? "Obbedir tacendo e tacendo morir"? Piercamillo Davigo si limita, in qualità di presidente del sindacato dei magistrati, a difendere i suoi colleghi dagli attacchi che la sua categoria quotidianamente subisce da più di vent'anni. Nell'era

berlusconiana i complimenti più diffusi erano i seguenti: "Toghe rosse", "cancro da estirpare", "sono come la banda della Uno bianca", "i giudici sono matti, antropologicamente diversi dal resto della razza umana", "i giudici di Mani Pulite vanno arrestati, sono una associazione a delinquere con licenza di uccidere". "Moderare i toni", tuonava Napolitano, senza distinguere tra le vittime e gli artefici degli insulti. Completa il quadro idilliaco "la barbarie giustizialista" dell'era renziana. Evidentemente, coloro che si scagliano contro i magistrati non sopportano che i comitati d'affari, che oggi spadroneggiano nel nostro Paese, subiscano il controllo di legalità da parte di un organo indipendente dello Stato, come previsto dalla Costituzione. Dunque, si mettano ben in testa Renzi, i resti del berlusconismo e il lettore del Fatto, che i magistrati non cercano nessuno scontro, si li-

mitano a perseguire anche i reati dei politici e dei colletti bianchi, una caterva, da Tangentopoli a oggi. Smettano i politici di commettere i reati e l'azione penale non avrà più ragioni d'essere.

A ottobre, votare No al referendum costituzionale significa ribadire il principio che "la legge è uguale per tutti".

MAURIZIO BURATTINI

Piccoli Comuni che resistono e sventolano bandiera bianca

Premettendo che ho letto con grande attenzione la "lettera aperta alla politica" a cura di Asmel pubblicata su *Il Fatto Quotidiano*, domenica 17 aprile, condividendone appieno i contenuti, formulo alcune considerazioni. Ci hanno tolto le scuole, le caserme, gli ospedali. Adesso, forse, le farmacie rurali e, dopo la riforma costituzionale, anche i sindaci. E per chi non cede al "ricatto"? No risorse, no premialità an-

PROGRAMMI TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rete 4	Canale 5	Italia 1	La7	CINEMA 1
10:00 Storie Vere 11:10 A conti fatti - La parola a voi	10:30 Cronache Animali 11:00 I Fatti Vostri 13:00 Tg2 GIORNO 13:30 Tg2 Tutto il bello che c'è 14:00 Detto Fatto 15:00 La vita in diretta 16:15 TELEFIM Castle 18:00 Tg Sport 18:20 Tg2 18:50 TELEFIM N.C.I.S. 18:45 L'Eredità 20:00 Tg1 20:30 Affari tuoi 21:20 Non dirlo al mio capo - 1ª puntata 23:28 Tg1 60 Secondi 23:30 Porta a Porta 01:05 Tg1 NOTTE 01:40 Sottovoce 02:10 Rosario Livatino	11:00 Elisir 12:00 Tg3 12:45 Pane quotidiano 13:10 Il tempo e la Storia - Risorgimento confesso 14:20 Tg3 15:10 TELEFIM La casa nella prateria 16:00 Aspettando Geo 16:40 Geo 19:00 Tg3 20:00 Blob 20:10 #TreTre3 20:35 Un posto al sole 21:05 L'erba dei vicini 23:25 Gazebo 00:00 Tg3 Linea notte 01:05 Parlamento Telegiornale 01:15 W la storia - il made in	08:40 Bandolera VI - Prima Tv 09:30 Carabinieri 10:30 Sai Cosa Mangi? 10:45 Ricette all'italiana 11:30 Tg4 12:00 Detective. In Corsia 13:00 La Signora In Giallo 14:00 Lo Sportello di Forum 15:30 Hamburg Distretto 21 16:37 Chi ucciderà Charley Varrick? 18:55 Tg4 19:36 Dentro La Notizia 19:55 Tempesta d'amore 10 20:00 Dalla Vostra Parte 21:15 FILM The Bourne Supremacy 23:40 I Bellissimi di R4 - Il debito - Prima Tv 01:55 Ted Night Nuova	07:59 Tg5 08:45 Mattino Cinque 11:00 Forum 13:00 Tg5 13:41 Beautiful 14:10 Una Vita II - Prima Tv 14:45 Uomini e Donne 16:10 L'Isola dei Famosi 16:20 Amici di Maria 16:30 Il Segreto 17:10 Pomeriggio Cinque 18:45 Caduta Libera 20:00 Tg5 20:40 Striscia La Notizia 21:10 Il Segreto XV - Prima Tv 23:31 Il Dilemma 01:30 Tg5 02:06 Striscia La Notizia 02:20 Storia a Donna	08:15 Settimo Cielo V 10:15 Dr. House - Medical Division 12:05 Cotto e Mangiato - Il Menu del Giorno 12:25 Studio Aperto 13:00 L'Isola dei Famosi 13:14 Flight 616 13:15 Sport Mediaset 13:55 I Simpson 14:22 Futurama 14:45 The Big Bang Theory 15:20 Mom I 15:45 Due Uomini e 1/2 16:40 La Vita Secondo Jim 17:35 Mike & Molly 17:55 L'Isola dei Famosi 18:25 What Women Want 18:30 Studio Aperto 19:26 C.s.i. Miami III 23:20	06:30 Omnibus News 07:30 Tg La7 07:55 Omnibus La7 (live) 09:45 Coffee Break (live) 11:00 L'aria che tira (live) 13:30 Tg La7 14:00 Tg La7 Cronache 14:20 Tagada 16:22 Ironside 18:15 Josephine, ange garden 20:00 Tg La7 20:35 Otto e mezzo 21:10 Eccezionale veramente 00:00 Tg La7 00:10 Otto e mezzo 00:45 Starsky & Hutch 02:35 L'aria che tira	19:20 Tempo instabile con probabili schiarite 21:00 Sky Cine News 21:10 Io vi troverò 22:50 Third Person 01:10 Non c'è 2 senza te 02:50 Chi è senza colpa 04:40 World war Z Sky ATLANTIC 15:00 Strike Back 16:40 Shannara 18:10 I Tudors 20:10 I Soprano 23:10 Banshee 00:10 Deadwood 02:10 I Truckers